

# AGGIORNAMENTO P.T.O.F. 2022-2025

Ministero dell'Istruzione

## **Istituto Comprensivo 02 Legnago**

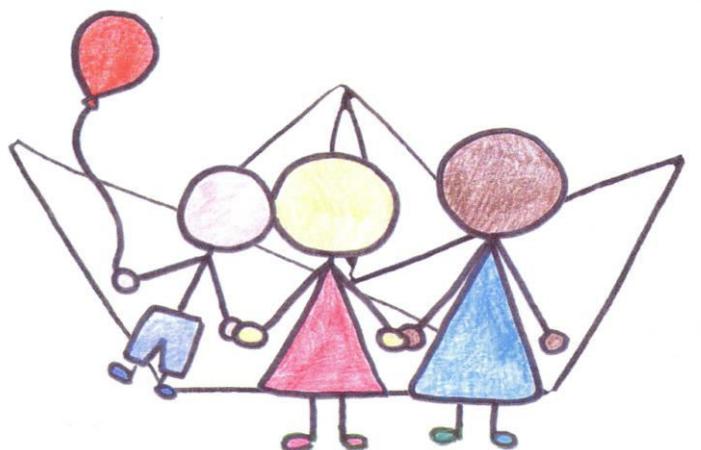
Via Giordano Bruno, 3

37045 Legnago (VR)

Tel. 0442 20555 - Fax 0442 601379

e-mail: [vric89700n@istruzione.it](mailto:vric89700n@istruzione.it)

[www.legnago2.edu.it](http://www.legnago2.edu.it)



I. C. 02 Legnago

## Sommario

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. 02 Legnago si articola in:

1. [Piano Triennale dell'Offerta Formativa: caratteristiche generali](#)
2. [Le scuole dell'istituto](#)
3. [Il territorio](#)
  - ↪ [Analisi del contesto territoriale](#)
  - ↪ [Rapporti con il territorio di riferimento](#)
  - ↪ [La corresponsabilità educativa](#)
4. [Principi generali della scuola](#)
  - ↪ [Valori condivisi](#)
  - ↪ [Vision](#)
  - ↪ [Mission](#)
  - ↪ [Finalità della Scuola](#)
5. [Priorità, traguardi, obiettivi](#)  
[Dal Rapporto di Autovalutazione \(RAV\) al Piano di Miglioramento \(PdM\)](#)
  - ↪ [Obiettivi del PdM](#)
  - ↪ [Cronogramma del PdM](#)
  - ↪ [Raccordo tra PNSD e PTOF](#)
6. [Offerta formativa](#)
  - ↪ [Il Curricolo \(caratteristiche generali\)](#)
    - [Il curriculum d'istituto](#)
    - [Articolazione del curriculum d'istituto: campi di esperienza e discipline](#)
  - ↪ [Successo formativo e ampliamento dell'offerta formativa](#)
  - ↪ [Metodologia e ambiente di apprendimento](#)
  - ↪ [Valutazione: criteri, modalità e tempi](#)
  - ↪ [Organizzazione generale delle attività della scuola](#)
  - ↪ [Reti di scuole](#)
7. [La formazione](#)
8. [Offerta organizzativa](#)
  - ↪ [Orari settimanali delle scuole](#)
  - ↪ [Fabbisogni dell'istituto](#)
  - ↪ [Contatti](#)

[Allegati](#)

# 1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

## caratteristiche generali

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

## 2. Le scuole dell'istituto

L'Istituto Comprensivo 02 di Legnago opera su tre Comuni e si struttura in tre gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

### **Scuola dell'Infanzia di Angiari**

Indirizzo	Via Marconi, 1 – 37050 Angiari (VR)
☐	0442 – 97076

### **Scuola dell'Infanzia "Don Galvani" di Canove**

Indirizzo	Piazza Don Galvani, 1 – 37045 Canove di Legnago (VR)
☐e ☐ Fax	0442- 629339

### **Scuola dell'Infanzia "San Francesco" di San Vito**

Indirizzo	Via Massimiliano Kolbe – 37045 San Vito di Legnago (VR)
☐	0442 -642031

### **Scuola Primaria "Ettore Riello" di Porto**

<b><u>Sede degli uffici di direzione e segreteria</u></b>	
Indirizzo	Via Giordano Bruno, 3 - 37045 Legnago (VR)

<input type="checkbox"/>	0442 -20555	<input type="checkbox"/> Fax 0442- 601379
@	<b>vric89700n@istruzione.it</b>	

### **Scuola Primaria "Francesco Dal Cer"**

Indirizzo	Via Guglielmo Marconi, 1 – 37050 Angiari (VR)	
<input type="checkbox"/> e <input type="checkbox"/> Fax	0442- 97142	

### **Scuola Primaria "Don Cirillo Boscagin" di San Vito**

Indirizzo	Via San Vito, 110 - 37045 Legnago (VR)	
<input type="checkbox"/> e <input type="checkbox"/> Fax	0442- 642025	

### **Scuola Primaria "Tito Minniti" di Terrazzo**

Indirizzo	Via Brazzetto – 37040 Terrazzo (VR)	
<input type="checkbox"/>	0442- 94019 <input type="checkbox"/> Fax 0442- 94974	

### **Scuola Secondaria di primo grado" G.B. Cavalcaselle" Porto di Legnago**

Indirizzo	Via Sicilia, 11 - 37045 Legnago (VR)	
<input type="checkbox"/>	0442- 23196 <input type="checkbox"/> Fax 0442- 625259	

### **Scuola Secondaria di primo grado di Terrazzo**

Indirizzo	Via Brazzetto, 9 - 37040 Terrazzo (VR)	
<input type="checkbox"/>	0442- 94052 <input type="checkbox"/> Fax 0442- 94977	

### 3. Il territorio

#### ➔ Analisi del contesto territoriale

L'istituto Comprensivo 02 di Legnago è collocato nella bassa pianura veronese ed eroga il proprio servizio nei Comuni di **Angiari, Legnago e Terrazzo**.

L'economia è basata sul lavoro terziario, artigianale ed agricolo.

Sono infatti presenti strutture di enti (ospedale, uffici...), industrie, laboratori artigianali e coltivazioni agricole.

Oltre alle scuole che fanno parte dell'I.C.02, nel territorio sono presenti:

- tre Scuole dell'infanzia paritarie (Legnago-Porto, Terrazzo e Begosso);
- una Scuola secondaria di primo grado paritaria (Legnago- Porto);
- Scuole secondarie di secondo grado statali di diverso indirizzo (Legnago-Porto);
- una Scuola professionale (Legnago-Porto).

#### ➔ Rapporti con il territorio di riferimento

La nostra Scuola si caratterizza per la collaborazione costante e proficua con gli Enti presenti nel territorio. L'obiettivo è quello di farli conoscere ed apprezzare ai nostri alunni e insieme cooperare alla loro formazione con:

- **la Scuola e gli altri istituti superiori** per la realizzazione di progetti di continuità e orientamento;
- **le Amministrazioni Comunali** per realizzare progetti proposti dai vari assessorati (spettacoli teatrali, Consiglio Comunale dei Ragazzi, educazione stradale con la Polizia Municipale) usufruendo anche dell'aiuto economico per le varie necessità;
- **le Biblioteche Comunali di Legnago e Terrazzo** per usufruire del materiale didattico e del supporto degli animatori;
- **il Centro Archeologico Ambientale territoriale** per favorire il contatto diretto con testimonianze e documenti del passato del nostro territorio, attraverso laboratori e visite d'istruzione guidate;
- **l'U.L.S.S. 9 Scaligera con il Centro Educativo per l'integrazione scolastica e sociale "Accavolante"** per favorire l'integrazione in ambito scolastico;
- **il Consultorio pubblico e privato** per sviluppare alcune tematiche relative alla crescita dei ragazzi (educazione all'affettività);

- **l'imprenditoria privata e gli Istituti di Credito** per soddisfare le reali necessità e per realizzare alcuni progetti, grazie al loro contributo economico.

Altri Enti Culturali operanti sono: il teatro Salieri, il teatro Salus, il teatro Mignon, la scuola di musica "A. Salieri", la banda comunale di Legnago.

Esistono impianti sportivi quali palestre, campi di calcio, campi da tennis pubblici e privati e, a Legnago, il palazzetto dello sport e le piscine comunali a gestione privata.

## ➔ La Corresponsabilità educativa

La famiglia riveste un ruolo insostituibile e fondamentale nel processo di formazione del bambino, dell'alunno e dello studente.

La Scuola ricerca la collaborazione con la famiglia e la sua corresponsabilità nell'azione educativa mediante:

- la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità
- i colloqui con i genitori a scadenza periodica o su richiesta dei genitori e /o degli insegnanti in base alle modalità previste dal piano annuale delle attività.

La **comunicazione con la famiglia** è realizzata attraverso diversi canali e strumenti:

- il Piano dell'Offerta Formativa;
- il Regolamento d'Istituto;
- gli avvisi scritti sui diari degli studenti;
- gli incontri personali con le famiglie;
- le assemblee dei genitori: i genitori possono essere invitati ad assemblee su tematiche specifiche (es. presentazione della classe, orientamento, educazione alimentare, ecc.);
- la consegna del documento di valutazione che rappresenta un momento significativo di scambio tra famiglie e insegnanti relativamente al percorso formativo di ogni alunno;
- le riunioni degli Organi Collegiali ( consigli di intersezione, interclasse e di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori si connotano come

momento di informazione sull'andamento generale delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari);

- il sito web della Scuola [www.legnago2.edu.it](http://www.legnago2.edu.it) che fornisce informazioni costantemente aggiornate.

Per l'anno scolastico 2021-2022, l'istituto ha predisposto una integrazione al Patto di corresponsabilità educativa considerati i documenti del CTS, le Linee Guida DM 39/2020 (Piano Scuola, Piano per la ripartenza 2021/2022 USR Veneto, Le linee guida DDI, il Protocollo Nazionale sulla sicurezza e il Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020).

## **4. Principi generali della scuola**

### **➔ Valori condivisi**

L'Istituto Comprensivo 02 di Legnago è una scuola statale ed ha come riferimento i principi della Costituzione repubblicana.

La nostra Scuola, nell'ambito del regime di autonomia, attua le linee educative e didattiche indicate dalle leggi vigenti ed esplica la propria attività sulla base di una Vision e Mission di Istituto.

Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

### **➔ Vision**

**Il Piano dell'Offerta Formativa si fonda sull'idea di “una scuola di tutti e di ciascuno”: una scuola che valorizza i talenti di ciascun individuo e si pone come riferimento per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco.**

La **Vision** dell'istituto fa riferimento ai seguenti valori condivisi:

- La centralità del bambino e del ragazzo nell'azione educativa e formativa;
- la valorizzazione della persona nella sua interezza e nelle sue specificità,

senza distinzioni di genere, di razza, di religione, di cittadinanza, di capacità.

## ➔ Mission

Questa idea di scuola e di valori condivisi si concretizza nella **Mission** dell'istituto:

- fornire un servizio di istruzione di qualità attraverso lo sviluppo armonico integrale della persona nel rispetto dei principi della Costituzione;
- porre gli studenti in grado di acquisire le competenze chiave europee per l'esercizio di una cittadinanza attiva attraverso un percorso formativo che ha come valori fondanti l'accoglienza, l'inclusione e l'equità.

Il nostro istituto intende porsi come Scuola:

- **Educativa:** che pone al centro e valorizza la persona nella sua interezza e nelle sue specificità.
- **Accogliente:** di alunni e alunne senza distinzioni di genere, cittadinanza, capacità.
- **Inclusiva:** attenta agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale).
- **Efficace:** in grado di raggiungere gli obiettivi didattici e organizzativi prefissati.
- **Efficiente:** che utilizza al meglio le risorse a disposizione.
- **Equa:** che offre opportunità a tutti i ragazzi di ogni condizione sociale.
- **Europea:** che promuove il senso della cittadinanza europea e il raggiungimento delle Competenze chiave di cittadinanza.

## ➔ Finalità della Scuola

**La finalità generale della Scuola** è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione (articoli 2, 3, 33, 34). Il nostro istituto individua le finalità per la scuola dell'infanzia e per la scuola del primo ciclo.

### **Finalità della Scuola dell'infanzia**

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- dell'identità come sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e sentirsi riconosciuti come persona unica;
- dell'autonomia come capacità di orientarsi e compiere scelte in contesti diversi, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto e nel saper esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- della competenza come consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto;
- del senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di regole condivise.

### **Finalità della Scuola del primo ciclo**

Il primo ciclo di istruzione comprende la **Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado**.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva della promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità il nostro Istituto:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- contrasta il ritardo sul percorso scolastico e previene la dispersione;
- favorisce la continuità e l'orientamento tra ordini di scuola;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

## 5. Priorità, traguardi, obiettivi

### Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento (PdM)

Il nostro Piano triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

#### ➔ Obiettivi del PdM

In applicazione del D.P.R. 28/3/2013, n.80, è stato costituito nel nostro Istituto uno specifico Nucleo per l'Autovalutazione (composto dal Dirigente scolastico, dal docente referente per l'autovalutazione d'istituto e da ulteriori docenti rappresentativi della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia) con il quale è stata realizzata, nel corso dell'a. s. 2017/18, la fase di revisione del RAV prevista dalla vigente normativa, finalizzandola al miglioramento della qualità degli esiti in termini di apprendimenti, dei processi e dell'offerta formativa.

Sulla base dei dati forniti dall'INVALSI e di quelli in possesso del nostro Istituto, il Nucleo ha individuato gli obiettivi prioritari di miglioramento che la scuola si impegna a conseguire.

### PdM a.s. 2022-25

#### OBIETTIVI DI PROCESSO e AZIONI

**Obiettivi relativi agli esiti** (valenza triennale):

##### ***Risultati scolastici***

- Ridurre il numero di studenti diplomati con votazione 6 all'esame conclusivo del primo ciclo. Allineamento alla media provinciale.
- Diminuzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva, in particolare nelle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado. Allineamento al valore provinciale.

##### ***Risultati nelle prove standardizzate***

- Incrementare i risultati, in particolare in italiano e/o matematica, degli alunni delle classi quinte di scuola primaria. Allineamento ai valori delle scuole con livello ESC simile.

- Diminuire la varianza dei punteggi in italiano e/o matematica tra le classi quinte della scuola primaria. Allineamento al dato nazionale.
- Incrementare i risultati, in particolare in italiano e matematica, degli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado. Allineamento al dato provinciale.

**Obiettivi relativi ai processi** (valenza annuale):

***Curricolo, progettazione e valutazione***

- Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele in italiano e matematica a partire dal secondo anno della scuola primaria.
- Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele di inglese a partire dalla classe quarta della scuola primaria.
- Ambiente di apprendimento: sviluppare nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.

***Inclusione e differenziazione***

- Organizzare interventi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare sia extracurricolare.

***Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane***

- Organizzare momenti di autoformazione sulle prove INVALSI e sui quadri di riferimento delle prove stesse.
- Organizzare momenti di formazione *G-Suite for education*.
- Formazione su nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.

Gli obiettivi sopra individuati rappresentano il nucleo fondante del Piano di miglioramento che verrà predisposto sulla base dell'aggiornamento annuale del Rapporto di autovalutazione

## Cronogramma PdM

a.s.2022-25

### **settembre/ottobre:**

- 1° pausa didattica: attività di recupero degli apprendimenti precedente anno scolastico e integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'anno scolastico precedente
- programmazione attività e progetti
- elaborazione prove di ingresso comuni per classi parallele
- applicazione del curricolo d'istituto alla programmazione di classe (consigli di classe, interclasse, intersezione)
- progettazione UDA di sezione/classe
- formazione *G-Suite for education*

### **novembre/dicembre:**

- applicazione del curricolo al piano annuale attività dei docenti
- verifica dell'attuazione del Curricolo di Istituto nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- Verifica delle UdA nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- riunioni per classi parallele, dipartimenti
- programmazione e somministrazione verifiche Comuni stile INVALSI cl 2<sup>a</sup> primaria, 5<sup>a</sup> primaria e cl 3<sup>a</sup> secondaria per le discipline oggetto di prove standardizzate,
- autoformazione/formazione sulle prove INVALSI e sui quadri di riferimento delle prove stesse
- eventuale revisione RAV

### **gennaio/febbraio:**

- Autoformazione/formazione sulle prove INVALSI e sui quadri di riferimento delle prove stesse

- riunioni per classi parallele/prove intermedie comuni finalizzate alla verifica del curricolo
- prove comuni per classi parallele stile INVALSI in italiano e matematica a partire dal secondo anno della scuola primaria
- prove comuni per classi parallele stile INVALSI in inglese a partire dalla classe quarta della scuola primaria
- verifica dell'attuazione del Curricolo di Istituto nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- verifica delle UdA nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- 2° pausa didattica: settimana del recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze/rimotivazione
- verifica intermedia PdM

#### **marzo/aprile:**

- 3° pausa didattica: settimana del recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze/rimotivazione
- esercitazioni comuni prove per classi parallele stile INVALSI in italiano e matematica cl 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> scuola primaria, cl 3<sup>a</sup> scuola secondaria
- esercitazioni comuni prove per classi parallele stile INVALSI in inglese cl 5<sup>a</sup> scuola primaria, cl 3<sup>a</sup> scuola secondaria
- verifica dell'attuazione del Curricolo di Istituto nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- Verifica delle UdA nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- prove standardizzate (secondaria)

#### **maggio/giugno:**

- verifica dell'attuazione del Curricolo di Istituto nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- Verifica delle UdA nei Consigli di classe/interclasse/intersezione
- prove standardizzate (primaria)
- prove comuni finali per classi parallele finalizzate alla verifica del curricolo
- verifica finale PdM

- analisi scrutini finali
- eventuale revisione RAV

L'adesione al Piano Nazionale per la Scuola digitale e la partecipazione alle azioni PON 2014-2020 per creare ambienti di apprendimento innovativi e attenti alla centralità dell'alunno costituiscono un ulteriore impegno e obiettivo di miglioramento dell'istituto.



## ➔ Raccordo tra PNSD e PTOF

### **Piano dell'Istituto: Scuola digitale e Didattica Digitale Integrata (DDI)**

In applicazione della L.107/2015 (art. 1, comma 7 lettera h, commi 56, 57 e 58), il nostro Istituto fa propri gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale e promuove all'interno del PTOF azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD, da realizzarsi nel triennio di riferimento. Gli ambiti d'intervento individuati dal Piano nazionale per la scuola digitale sono: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

#### ***Strumenti***

#### **ACCESSO**

##### **Obiettivi**

- Implementare le classi di strumenti digitali (LIM, Tablet, Notebook) con l'accesso a Internet, per continuare la didattica digitale.

##### **Azioni**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)

#### **SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

### **Obiettivi**

- Sviluppare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, promuovendo l'innovazione
- Sviluppare nuovi modelli di interazione che utilizzino la tecnologia.

### **Azioni**

- Lo sviluppo di ambienti per la didattica digitale integrata (Hardware e Software, aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili, partecipazione ad eventi promossi dal MIUR, progetti con risorse interne/esterne)
- Piano per l'apprendimento pratico: predisposizione di progetti per la partecipazione a bandi finalizzati alla realizzazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave".

## IDENTITA' DIGITALE

### **Obiettivi**

- Implementazione della piattaforma G Suite attraverso e la registrazione di tutto il personale scolastico.
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.

### **Azioni**

- Avviare la procedura per creare un profilo digitale per ogni docente, attraverso la creazione di account istituzionali, finalizzati all'accesso della piattaforma G-Suite e al nuovo registro elettronico.

## AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

### **Obiettivi**

- Digitalizzazione dei processi amministrativi e della didattica diminuendo i processi che utilizzano solo carta
- Facilitare la comunicazione tra scuola-famiglia attraverso servizi digitali dedicati.

### **Azioni**

- Introduzione di un nuovo registro elettronico e la piattaforma G Suite.
- Implementazione nuovo sito web dell'Istituto Scolastico
- L'assunzione di un assistente tecnico in supporto all'Animatore e al Team Digitale

- Sportello e consulenza per le famiglie e i docenti effettuata dall'assistente tecnico
- Implementazione della piattaforma e del nuovo registro con mail istituzionali per offrire servizi digitali tra scuola-famiglia.

## **Competenze e contenuti**

### **LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

#### **Obiettivi**

- Sviluppare le competenze digitali di ogni studente
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Aggiornare il curriculum verticale d'istituto.

#### **Azioni**

- Sviluppare il pensiero computazionale (diffondere il "coding" e attività diversificate sui siti: code.org; programma il futuro; code week)
- Aggiornare il curriculum verticale d'istituto sulle competenze digitali
- Portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti

### **CONTENUTI DIGITALI**

#### **Obiettivi**

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

#### **Azioni**

- Diffusione di condizioni sia tecniche sia di accesso per la fruizione e la condivisione di contenuti digitali anche autoprodotti
- Utilizzo consapevole di applicativi e programmi per la didattica digitale (*Wordwall, Flubaroo, Padlet, Prezi, Kahoot*).

## **Formazione e accompagnamento**

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### **Obiettivi**

- Potenziare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo la pluralità della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

### **Azioni**

- WEBINAR di formazione per l'innovazione didattica e organizzativa
- Formazione in presenza su competenze trasversali, innovazione didattiche e competenze digitali

## ACCOMPAGNAMENTO NELLA FORMAZIONE

### **Obiettivi**

- Incentivare e promuovere il processo di innovazione nelle forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.

### **Azioni**

- Individuazione di un Animatore digitale d'Istituto, che svilupperà insieme al *TEAM DIGITALE* un progetto operativo sui seguenti tre ambiti:
  1. Formazione interna.
  2. Coinvolgimento della comunità scolastica.
  3. Creazione di soluzione innovative.

## Fasi della dotazione di un piano d'istituto per la Didattica Digitale Integrata.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

L'Istituto facendo proprie le indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, ha definito le modalità di

realizzazione in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

## **Fase 1**

- Avvio di una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime.
- Webinar e Formazione in presenza dei docenti per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche (*PC, LIM, TABLET, SMARTPHONE, ROBOT, OCULUS*) e di programmi (nuovo registro elettronico).
- L'individuazione da parte del Team Digitale di applicazioni o servizi aggiuntivi al fine di minimizzare i rischi del trattamento dei dati per i minori.
- Iscrizione alla piattaforma *G -Suite* per rispondere ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

## **Fase 2**

- La stesura di un orario settimanale di tutte le discipline in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*.
- L'attivazione una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.
- L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

## **Fase 3**

- La creazione di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi.
- Formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo (Sec. di primo Grado).

## 6. Offerta formativa

### ➔ Il Curricolo

Il curricolo su cui si basa il percorso formativo dei bambini della scuola dell'infanzia e il piano di studi di ogni alunno della scuola primaria e secondaria di primo grado, viene definito:

- a livello Centrale (MIUR)
- a livello Locale
- a livello Individualizzato

A **livello Centrale** le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano “gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza” al termine di ciascun grado di scuola a garanzia dell'unitarietà e omogeneità del sistema nazionale di istruzione.

A **livello Locale** il collegio dei docenti della Scuola, in nome dell'autonomia scolastica, elabora, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, il proprio curricolo verticale per competenze, che si prefigge di armonizzare l'offerta formativa tra i diversi gradi di scuola, garantire omogeneità tra i vari plessi e la continuità. L'elaborazione del curricolo tiene conto delle specifiche realtà territoriali e delle istanze locali.

A **livello Individualizzato**, i singoli docenti possono operare scelte e selezioni, procedere a integrazioni e modifiche, per rendere il percorso maggiormente rispondente ai reali bisogni formativi della classe e di ciascun bambino/alunno/ragazzo e adottare strategie e metodologie funzionali anche a una didattica individualizzata e/o personalizzata come previsto dalla normativa vigente.

I piani di lavoro declinano i traguardi in:

- 1) **conoscenze**, viste come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- 2) **abilità**, considerate come capacità di applicare e usare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi
- 3) **competenze**, considerate come capacità di applicare e usare conoscenze,

abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di studio e nello sviluppo personale.

## ○ Il Curricolo d'Istituto

L'istituto predispone un Curricolo che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni educativi e formativi.

Sulla base delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” vigenti, il Collegio dei docenti ha elaborato il **Curricolo Verticale** per competenze di istituto, in applicazione delle indicazioni fornite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea: “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione” [Raccomandazione del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)].

La stesura del Curricolo corredato dei livelli di padronanza, delle rubriche di valutazione e di compiti di realtà, offre ai docenti un piano di lavoro organizzato per competenze e un sistema valutativo comune e condiviso. Tali documenti intendono promuovere la riflessione dei docenti sul proprio modo di insegnare e di organizzare la lezione, in un'ottica autovalutativa e formativa.

In base alla normativa vigente (L.92/2019, linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 L. 92/2019), il Curricolo è integrato con l'insegnamento trasversale dell'*Educazione Civica* facendo propri i principi della Legge, secondo cui l'*Educazione Civica*:

- contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
- sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Imparare a vivere con gli altri è un obiettivo che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Il Piano Didattica Digitale Integrata, adottato per l'a.s. 2020/2021 secondo la normativa vigente (DM 39/2020, Linee guida per ls DDI), contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Le competenze digitali da sviluppare sono trasversali alle varie discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado e ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.

Si fornisce un quadro schematico delle competenze- chiave e la loro relazione con campi di esperienza e le discipline.

	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di 1° grado
competenze chiave europee	campi di esperienza	discipline	discipline
comunicazione nella madrelingua	i discorsi e le parole	prevalentemente italiano	prevalentemente italiano
comunicazione nelle lingue straniere	lingua inglese	lingue comunitarie: inglese	lingue comunitarie: inglese- francese
competenza matematica e competenza di base scientifica e tecnologica	la conoscenza del mondo	matematica scienze tecnologia geografia	matematica scienze tecnologia geografia
competenza digitale e DDI	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline
imparare ad imparare	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline
competenze sociali e civiche	tutti i campi di esperienza	ed. Civica trasversale a tutte le discipline	ed. Civica trasversale a tutte le discipline
spirito di iniziativa e imprenditorialità	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline
consapevolezza ed espressione culturale	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline storia geografia arte e immagine musica educazione fisica religione cattolica

○ **Articolazione del Curricolo d'istituto: campi di esperienza e discipline**

Il curricolo si articola, secondo le Indicazioni Nazionali, attraverso i campi d'esperienza nella scuola d'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

**Scuola dell'infanzia: campi di esperienza**

- **Il sé e l'altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **il corpo e il movimento:** identità, autonomia, salute;
- **immagini, suoni, colori:** linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- **i discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura;
- **la conoscenza del mondo:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.

**Scuola primaria: discipline**

Nell'ambito dell'autonomia scolastica le Scuole definiscono, sulla base delle reali esigenze formative degli alunni, delle scelte didattiche ed organizzative, i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline.

L'orario settimanale delle discipline può essere così articolato:

**Didattica in presenza**

**Orario settimanale tempo normale (fino a 30 ore comprensive di mensa)**

Discipline	Orario settimanale				
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	9	8	7	7	7
Storia / Geografia	2.30	2.30	2.30	2.30	2.30
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2

## Orario scolastico settimanale tempo pieno (40 ore comprensive di mensa)

Discipline	Orario settimanale				
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	12	11	10	10	10
Storia / Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	11	11	10	10	10
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2

## Scuola secondaria di primo grado: discipline

### Orario settimanale

Discipline	Tempo normale
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
2° lingua straniera: francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>

### Didattica A Distanza (DAD)

La normativa prevede:

Scuola dell' Infanzia: mantenere il contatto con i bambini e le famiglie, proporre brevi momenti di attività.

Scuola Primaria: almeno 10 ore settimanali per le classi prime e 15 ore per tutte le altre.

Scuola Secondaria di primo grado: 15 ore settimanali elevate a 16 su richiesta dei docenti.

## Primaria

Discipline	Orario settimanale				
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	2.30	4	4	4	4
Storia / Geografia	1	1.30	1.30	1.30	1.30
Matematica	2.30	4	4	4	4
Scienze	0.30	1	1	1	1
Tecnologia	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30
Arte e Immagine	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30
Musica	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30
Scienze Motorie	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30
Inglese	0.30	1.30	1.30	1.30	1.30
I.R.C.	1	1	1	1	1
Educazione civica trasversale					
<b>TOTALE ORE</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

## Secondaria

Discipline	Tempo normale
Italiano	3
Storia	1
Geografia	1
Inglese	2
2° lingua straniera: francese	1
Matematica e Scienze	3
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Scienze motorie e sportive	1
Religione	1
Educazione civica trasversale	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>16</b>

## ➔ Successo Formativo e Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'obiettivo primario della Scuola consiste nel garantire a tutti il pieno successo formativo, in relazione alle diverse forme d'intelligenza.

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali della nostra Scuola hanno come fine primario il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- attività per classi aperte e gruppi di livello;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al benessere personale e sociale, al fair-play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni;
- valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, attraverso iniziative finalizzate alla promozione di una dimensione trasversale di cittadinanza e costituzione\*;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- definizione di un sistema di orientamento;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

## La Progettualità della nostra scuola

Per la concreta realizzazione degli obiettivi e delle finalità indicate nel PTOF, L'istituto individua aree progettuali e relative finalità con carattere pluriennale che vengono poi sviluppate e tradotte in progetti con obiettivi concreti, dai vari gruppi di lavoro o dalle singole scuole nel corso di ogni anno scolastico.

Le aree progettuali individuate dall'istituto sono:

AREA PROGETTUALE	FINALITÀ
<b>ACCOGLIENZA/CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO</b>	Favorire l'inserimento graduale dei bambini nei diversi gradi di Scuola Favorire la continuità educativa e didattica nelle relazioni tra bambini, allievi e studenti all'interno dei diversi gradi di Scuola Sviluppare negli studenti della scuola secondaria di primo grado la capacità di conoscere se stessi e sviluppare le competenze orientative degli studenti delle classi terze.
<b>INCLUSIONE/INTEGRAZIONE/ INTERCULTURA</b>	Favorire una reale inclusione di tutti gli alunni promuovendo percorsi concreti educativi e didattici attenti al successo formativo di tutti secondo le proprie potenzialità e capacità.

	<p>Valorizzare le differenze individuali come risorsa.</p> <p>Promuovere il dialogo ed il confronto tra studenti portatori di culture differenti.</p>
<p><b>SALUTE/SICUREZZA</b></p> <p><b>BENESSERE/SPORT</b></p>	<p>Promuovere i concetti di rispetto per la salute e la sicurezza di se stessi e gli altri come elementi irrinunciabili del benessere psico-fisico.</p> <p>Conoscere comportamenti e stili di vita che favoriscono salute, sicurezza e benessere.</p> <p>Favorire la conoscenza di percorsi di educazione relazionale ed affettiva</p>
<p><b>SCUOLA E TERRITORIO: eventi, uscite</b></p>	<p>Conoscere le diverse opportunità culturali e didattiche che il Territorio può offrire</p> <p>Promuovere la partecipazione alle offerte culturali e didattiche anche extracurricolari che il Territorio può offrire.</p> <p>Collaborare con il Territorio.</p>
<p><b>MULTIMEDIALITÀ/INNOVAZIONE/</b></p> <p><b>NUOVE TECNOLOGIE</b></p>	<p>Favorire la conoscenza dei nuovi linguaggi multimediali.</p> <p>Sviluppare il pensiero computazionale.</p> <p>Sviluppare competenze digitali.</p>
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p>	<p>Conoscere i concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Costituzione, legalità, solidarietà</li> <li>· Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</li> <li>· Cittadinanza digitale</li> </ul> <p>Promuovere comportamenti ed atteggiamenti di rispetto della legalità, di rispetto e tutela dell'ambiente, di partecipazione attiva, di cittadinanza digitale.</p>
<p><b>ESPRESSIVITÀ</b></p>	<p>Riconoscere, l'arte, la danza, la musica e la recitazione come attività espressive per la formazione globale della persona.</p> <p>Educare al senso critico.</p>
<p><b>LINGUE COMUNITARIE</b></p>	<p>Stimolare la motivazione, la curiosità e l'interesse per lingue come mezzo di scambio e comunicazione.</p>

**\* I progetti vengono riportati annualmente in allegato.**

Tali obiettivi si perseguono con varie modalità tra cui:

**a)** individuazione di funzioni strumentali a cui affidare il compito di presidiare/coordinare ambiti strategici.

Le funzioni strumentale dell'Istituto Comprensivo 02 di Legnago riguardano:

- DISABILITÀ
- BES/DSA

- CONTINUITÀ
- ORIENTAMENTO
- MULTIMEDIALITÀ/ COMUNICAZIONE

L'istituto ha individuato ulteriori figure con funzione di referente nei seguenti ambiti:

- TIC / TEAM INNOVAZIONE DIGITALE/ SITO WEB/ DDI
- INTERCULTURA
- INVALSI
- EDUCAZIONE CIVICA
- BenEssere: SORT E SALUTE
- BenEssere: TUTELA MINORI
- BULLISMO/CYBERBULLISMO
- LABORATORIO DI SCIENZE – CV
- SPORT

**b)** elaborazione di progetti da realizzarsi in ambito curricolare e/o extracurricolare da parte dei docenti dell'Istituto anche con il concorso di esperti esterni (l'elenco dettagliato dei progetti di durata annuale sarà predisposto entro il 31.10 di ogni anno scolastico e allegato al PTOF).

- Progetti trasversali per lo sviluppo delle competenze digitali
- D.S.A.: prevedono osservazione e individuazione precoce dei D.S.A. ed interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Recupero: interventi in ambito curricolare ed extracurricolare per contrastare l'insuccesso scolastico e per il recupero delle abilità e strumentalità di base.
- Valorizzazione delle eccellenze: opportunità di approfondimento e sviluppo di conoscenze e competenze.
- Potenziamento lingue straniere: riconoscono l'importanza della competenza comunicativa nelle lingue straniere.
- Continuità e orientamento: costruzione di un percorso formativo e unitario per l'alunno, supportando alunni e famiglie nella scelta dell'offerta formativa delle varie scuole e favorendo il passaggio tra vari gradi di scuola.
- Sport e salute: elaborazione di progetti e percorsi che a partire dalla scuola dell'infanzia contribuiscono a promuovere uno stile sano di vita.

- Espressivi (musica, teatro, danza...): valorizzano la creatività e l'utilizzo dei diversi linguaggi.
- Competenze sociali e civiche: promuovono la cittadinanza attiva e responsabile;

**c)** azioni per l'inclusione di tutti gli alunni. L'istituto considera irrinunciabile l'integrazione di tutti gli alunni e, in linea con la più recente normativa nazionale, promuove una serie di azioni, dedicate agli alunni che richiedono una particolare attenzione tra le quali:

- individuazione di docenti funzione strumentale e di gruppi di lavoro
- costituzione del GLI/GLO.
- elaborazione del Piano annuale per l'inclusione
- redazione e condivisione del P.E.I. e P.D.P.
- messa a punto degli spazi e degli strumenti necessari all'attività didattica e alla cura della persona
- accoglienza e presa in carico condivisa (docenti di classe, docente di sostegno, altri operatori, genitori);

**d)** didattica digitale integrata, da considerare non solo come emergenza nel caso di sospensione delle attività didattiche, ma anche durante la didattica in presenza per alunni fragili (con particolari patologie, immunodepressi.....). Come strategia per introdurre nuove metodologie di insegnamento.

**e)** partecipazione ad iniziative, concorsi e progetti proposti dagli enti territoriali;

**f)** realizzazione di momenti di visibilità in particolari momenti dell'anno scolastico (spettacoli di fine anno, saggi al termine di progetti, manifestazioni) aperti ai genitori; che rientrano nell'ambito delle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione;

**g)** programmazione di uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione;

**h)** l'organico del potenziamento utilizzato per il conseguimento degli obiettivi prioritari individuati nel RAV e contenuti nel PdM

**i)** la partecipazione al programma operativo nazionale, PON 2014-20 per la Scuola

L'Istituto condivide gli obiettivi volti a qualificare e migliorare il sistema di

istruzione nazionale ed europeo definiti con il quadro comunitario “*Education & Training 2020*” e partecipa attivamente agli avvisi pubblici proposti dall’Autorità di Gestione nazionale.

In riferimento ai diversi assi e azioni in cui è articolato il PON 2014-20 (competenze, infrastrutture, capacità istituzionale), vengono presentati progetti da finanziare con le risorse del programma comunitario per arricchire, in termini formativi, strutturali, tecnologici e istituzionali, l’offerta formativa di Istituto. Tali progetti andranno pertanto compresi nel PTOF non appena essi saranno approvati dall’Autorità di Gestione e le risorse assegnate e le spese conseguenti verranno inserite nel Programma Annuale di competenza.

## ➔ Metodologia e ambiente di apprendimento

Le scuole dell’istituto pongono attenzione alla realizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, che favoriscono lo stare bene a scuola degli alunni e accrescano la motivazione ad apprendere.

In tale contesto si colloca anche il ricorso alle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che oltre a contribuire all’alfabetizzazione, contrasta la dispersione e promuove l’inclusione delle varie disabilità.

A tal fine il collegio dei docenti individua i seguenti **principi metodologici**.

### **Scuola dell’infanzia**

- Predisposizione di spazi accoglienti, caldi, curati, orientati dal gusto;
- realizzazione di tempi distesi, nei quali è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire;
- produzione di documentazione come processo che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione;
- realizzazione di uno stile educativo fondato sull’osservazione e sull’ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull’intervento indiretto e di regia;
- predisposizione di esperienze che favoriscano la cooperazione tra bambini;
- utilizzo di tecnologie per l’inclusione;
- promozione della cittadinanza attiva nell’ambito del campo di esperienza “il sé e l’altro”: prendersi cura di se stessi, degli altri, dell’ambiente e mettere in atto forme di cooperazione, solidarietà, riconoscimento e rispetto delle

regole.

## **Scuola del primo ciclo: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**

- Realizzazione di una relazione educativa con gli alunni fondata sull' ascolto dei bisogni; sul dialogo e sul confronto;
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni;
- attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi e alle esigenze di individualizzazione o personalizzazione del processo di apprendimento; anche mediante l'utilizzo di software dedicati;
- organizzazione di tempi, spazi, discipline adeguati ai ritmi di apprendimento;
- sollecitazione all'esplorazione e alla scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiamento all'apprendimento collaborativo; al lavoro di gruppo e/o a coppie; al tutoring;
- promozione della predisposizione ad "imparare ad apprendere" come processo che dura tutta la vita;
- realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per coinvolgere gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute.

### **➔ Valutazione: criteri, modalità e tempi**

In conformità con la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, D.M. 742/2017...), la valutazione :

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei

percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

- è effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

L'istituto effettua la rilevazione delle prove INVALSI sui seguenti apprendimenti:

- italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- inglese per le classi quinte della scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di Autovalutazione dell'istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono attività ordinarie d'istituto.

## **Valutazione dell'apprendimento**

Per l'attribuzione del livello di apprendimento/voto/giudizio relativo a ciascuna disciplina, i docenti considerano i progressi personali in merito alla formazione, all'autonomia e all'apprendimento del percorso scolastico, in presenza e/o in modalità a distanza.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alla partecipazione, al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei percorsi individualizzati del PEI (D.L 66/2017). Dovrà, inoltre, rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione va rapportata e sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

La valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) farà riferimento ai rispettivi PDP (Piani Didattici Personalizzati) sulla base della normativa vigente ( L. 170/2010; Direttiva 27/12/2012; CM 8/2013).

La valutazione del comportamento, del giudizio globale periodico e finale e dell’Insegnamento della Religione Cattolica sono regolati dal DLgs 62/2017.

Nell’alunno si considerano i progressi personali in merito alla formazione, all’autonomia e all’apprendimento del percorso scolastico, in presenza e/o in modalità a distanza.

- **Valutazione DaD (Didattica a Distanza) e DDI (Didattica Digitale Integrata):** criteri di valutazione scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI relativi all'alunno	GIUDIZIO/LIVELLO /VOTO
<b>SVOLGIMENTO DELLE CONSEGNE /ATTIVITA' PROPOSTE</b>	Esecuzione Completezza Qualità Autonomia	Il lavoro risulta, completo, curato e svolto in autonomia.	Giudizio OTTIMO Livello A – Avanzato Voto 10
		Il lavoro risulta completo, ordinato e svolto in autonomia.	Giudizio DISTINTO Livello B – Avanzato Voto 9
		Il lavoro risulta completo, ordinato e svolto in modo chiaro.	Giudizio BUONO Livello B – Intermedio Voto 8
		Il lavoro risulta essenzialmente completo e svolto in modo semplice.	Giudizio DISCRETO Livello C – Base Voto 7
		Il lavoro risulta sufficientemente completo e svolto in modo basilare.	Giudizio SUFFICIENTE Livello D – Iniziale Voto 6
		Il lavoro risulta incompleto e frammentario e/o in via di prima acquisizione.	Giudizio: NON SUFFICIENTE e/o in via di prima acquisizione Livello D – Parziale/Iniziale Voto 5
<b>RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA</b>	Puntualità Completezza	Consegna precisa, puntuale e completa.	Giudizio OTTIMO Livello A – Avanzato Voto 10
		Consegna puntuale e completa.	Giudizio DISTINTO Livello B – Avanzato Voto 9
		Consegna abbastanza puntuale, completa e/o con ritardo accettabile.	Giudizio BUONO Livello B – Intermedio Voto 8
		Consegna discretamente puntuale e sostanzialmente completa.	Giudizio DISCRETO Livello C – Base Voto 7
		Consegna parziale e/o selettiva delle attività assegnate e in ritardo sui tempi indicati.	Giudizio SUFFICIENTE Livello D – Iniziale Voto 6
		Consegna non avvenuta.	Giudizio: NON SUFFICIENTE e/o in via di prima acquisizione Livello D – Parziale/Iniziale Voto 5
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Frequenza	Frequenza e puntualità esemplari. Partecipazione attiva e costruttiva.	Giudizio OTTIMO Livello A – Avanzato Voto 10

<b>AGLI EVENTI: videoconferenze, videolezione...</b>	Puntualità Partecipazione attiva durante l'attività proposta	Frequenza assidua e quasi sempre puntuale. Partecipazione attiva e costruttiva.	Giudizio <b>DISTINTO</b> Livello B – Avanzato Voto 9
		Frequenza e puntualità buone. Partecipazione attiva.	Giudizio <b>BUONO</b> Livello B – Intermedio Voto 8
		Frequenza e puntualità selettive. Partecipazione discreta.	Giudizio <b>DISCRETO</b> Livello C – Base Voto 7
		Difficoltà a rispettare l'impegno della puntualità e della frequenza. Partecipazione solo se guidata.	Giudizio <b>SUFFICIENTE</b> Livello D – Iniziale Voto 6
		Mancato accesso alla piattaforma e mancata frequenza. Partecipazione assente.	Giudizio: <b>NON SUFFICIENTE</b> e/o in via di prima acquisizione Livello D – Parziale/Iniziale Voto 5
<b>CAPACITA' DI RELAZIONE A DISTANZA</b>	Rispetto dei turni di parola. Comunicazione e (chiarezza e pertinenza)	L'alunno rispetta sempre i turni di parola e la comunicazione è chiara e pertinente.	Giudizio <b>OTTIMO</b> Livello A – Avanzato Voto 10
		L'alunno rispetta sempre i turni di parola e la comunicazione è generalmente chiara e pertinente.	Giudizio <b>DISTINTO</b> Livello B – Avanzato Voto 9
		L'alunno rispetta i turni di parola e la comunicazione è chiara.	Giudizio <b>BUONO</b> Livello B – Intermedio Voto 8
		L'alunno rispetta abbastanza i turni di parola e la comunicazione è semplice.	Giudizio <b>DISCRETO</b> Livello C – Base Voto 7
		L'alunno rispetta i turni di parola, se guidato, e la comunicazione risulta sufficientemente chiara.	Giudizio <b>SUFFICIENTE</b> Livello D – Iniziale Voto 6
		L'alunno non rispetta i turni di parola e la comunicazione risulta poco chiara e non pertinente.	Giudizio: <b>NON SUFFICIENTE</b> e/o in via di prima acquisizione Livello D – Parziale/Iniziale Voto 5

▪ **Valutazione Educazione Civica:** criteri di valutazione scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in base alla normativa vigente (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 L. 92/2019) è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2, comma 2: il collegio dei docenti integra la valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con i seguenti indicatori specifici relativi all'insegnamento dell'educazione civica: conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti.

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA</b>			
<b><u>CONOSCENZE</u></b>			
<b>INDICATORI /CRITERI</b>	<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>		
<p><b>COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i principi e i concetti su cui si fonda la convivenza: ad es. regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, votazione, concetto di legalità...</li> <li>Conoscere la Costituzione italiana, Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici a livello locale, nazionale, internazionale.</li> </ul> <p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere, principi concetti, organizzazioni che riguardano la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile</li> </ul> <p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere principi, metodi, strumenti per avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e riconoscere comportamenti scorretti e/o minacce.</li> </ul>	<b>PARZIALE/ IN FASE DI ACQUISIZIONE</b>	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposte sono assenti/episodiche e/ o frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
		<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposte sono parziali e/o minime, recuperabili con difficoltà con l'aiuto del docente.
	<b>INIZIALE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposte sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.
	<b>INTERMEDIO</b>	<b>7 DISCRETO</b>	Le conoscenze sui temi proposti discretamente consolidate organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi fornite dal docente.
		<b>8 BUONO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	<b>AVANZATO</b>	<b>9 DISTINTO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
		<b>10 OTTIMO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA</b>			
<b><u>ABILITA'</u></b>			
<b>INDICATORI /CRITERI</b>	<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>		
<p><b>COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e saper</li> </ul>	<b>PARZIALE/</b>	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.

<p>riferire aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, fino alla cronaca e ai temi di studio i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla Costituzione, e alle Carte internazionali.</li> </ul> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</li> </ul> <p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare responsabilmente comportamenti corretti nei mezzi di comunicazione virtuali e contrastare i comportamenti scorretti.</li> </ul>	<b>IN FASE DI ACQUISIZIONE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	L'alunno mette in atto abilità ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta con il supporto e lo stimolo di insegnanti e compagni.
	<b>INIZIALE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	L'alunno mette in atto abilità ai temi trattati nei casi più semplici e/ o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
	<b>INTERMEDIO</b>	<b>7 DISCRETO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all' esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
		<b>8 BUONO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza.
	<b>AVANZATO</b>	<b>9 DISTINTO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali originali.
		<b>10 OTTIMO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità in contesti nuovi. Porta contributi personali originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle varie situazioni.

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA</b>			
<b><u>ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI</u></b>			
<b>INDICATORI /CRITERI</b>	<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>		
<p>COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</li> <li>Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> <li>Assumere comportamenti</li> </ul>	<b>PARZIALE/ IN FASE DI ACQUISIZIONE</b>	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di continui richiami e sollecitazioni degli adulti.
		<b>5 INSUFFICIENTE</b>	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
	<b>INIZIALE</b>	<b>6</b>	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità

<p>rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere.</p> <p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute e della sicurezza propri e altrui.</li> </ul> <p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane, rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</li> </ul>		<b>SUFFICIENTE</b>	di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
	<b>INTERMEDIO</b>	<b>7</b> <b>DISCRETO</b>	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e il contributo dei compagni.
		<b>8</b> <b>BUONO</b>	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
	<b>AVANZATO</b>	<b>9</b> <b>DISTINTO</b>	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro verso il gruppo.
		<b>10</b> <b>OTTIMO</b>	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

## ▪ Valutazione discipline

### Scuola primaria:

La valutazione in itinere, a decorrere dall'anno scolastico 2021/22, in base

all'O.M. 172/2020, viene espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione di seguito definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella valutazione in itinere i docenti verificano, attraverso diverse tipologie di prove, i livelli di apprendimento acquisiti i cui esiti si esplicitano attraverso giudizi descrittivi che comunicano all'alunno e alla famiglia se l'obiettivo è stato raggiunto e in che modo. Restituiscono, inoltre, informazioni utili in linea con le finalità educative della valutazione per favorire il successo formativo dell'alunno.

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida:

**La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello nazionale di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- a) *Avanzato*
- b) *Intermedio*
- c) *Base*
- d) *In via di prima acquisizione*

<b>AVANZATO</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>BASE</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando

	le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base alle quattro dimensioni così come delineato dalle LINEE GUIDA:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, Il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione delle alunne e degli alunni **con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano **bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

### **Adattamento delle dimensioni per definire i livelli di apprendimento per alunni con disabilità certificata.**

In base alla normativa vigente, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo

le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Per ogni livello di apprendimento la valutazione tiene conto di:

- bisogno di sostegno;
- generalizzazione;
- risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

LIVELLI	DIMENSIONI
<b>AVANZATO</b>	L'alunno porta a termine i compiti con una notevole riduzione dell'aiuto esterno e riesce a generalizzare le acquisizioni. È in grado di individuare le risorse necessarie per svolgere le attività (sussidi, attrezzi, eccetera) o di chiederne, con varie forme comunicative, la messa a disposizione. Mette in atto l'apprendimento ogni volta che la situazione lo richiede.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno porta a termine i compiti con una necessità di aiuto diminuita, nel momento in cui si presentano con le caratteristiche consuete. Riesce a generalizzare le acquisizioni anche con persone e sussidi diversi, ma solo in contesti conosciuti. Riesce a scegliere le risorse per effettuare i compiti nel momento in cui sono disponibili. L'apprendimento viene messo in atto in maniera continuativa solo quando le situazioni e gli interlocutori sono conosciuti.
<b>BASE</b>	L'alunno porta a termine i compiti con una necessità di aiuto che, in alcuni casi, può essere anche consistente, seppur meno intenso che all'inizio. L'apprendimento viene manifestato solo nell'ambiente di acquisizione e con persone, sussidi e risorse note, che vengono direttamente fornite all'alunno. Anche in queste condizioni l'apprendimento non ha la caratteristica della continuità.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno continua a manifestare una dipendenza dall'adulto per portare a termine i compiti. Non si notano forme, anche parziali, di generalizzazione e scarsa appare anche la capacità di utilizzare le risorse che vengono messe a disposizione.

## Scuola secondaria di primo grado

La valutazione degli apprendimenti, disciplinata ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Dlgs 62/2017 è espressa con voti in decimi compresi tra il 10 e il 4.

Voto	Descrizione	Giudizio di profitto in riferimento a conoscenze, abilità e competenze nelle discipline
------	-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------

10	<p>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.</p>	<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti.</p> <p>Esposizione fluida, rigorosa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>
9	<p>Corrisponde ad un abbastanza completo raggiungimento degli obiettivi e un'autonoma capacità di rielaborare le conoscenze.</p> <p>Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>	<p>Conoscenze ampie e complete. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti.</p> <p>Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>
8	<p>Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborare le conoscenze.</p> <p>Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>	<p>Conoscenze complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema.</p> <p>Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>
7	<p>Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	<p>Conoscenza più che sufficiente dei contenuti disciplinari. Discrete capacità di comprensione e di analisi con qualche incertezza nell'applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Orientamento accettabile nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione abbastanza corretta, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>
6	<p>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi in maniera essenziale.</p> <p>Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza elementare degli argomenti e di aver acquisito le competenze richieste, l'uso dei linguaggi specifici e degli</p>	<p>Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente capacità di comprensione e di analisi. Applicazione sufficientemente corretta di concetti, regole e procedure. Evidenzia qualche incertezza nell'analisi e nella soluzione di un problema.</p>

	strumenti in maniera sufficiente.	Esposizione semplice con l'utilizzo di un lessico elementare.
<b>5</b>	Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Viene attribuito agli alunni le cui conoscenze, uso dei linguaggi specifici e degli strumenti risultino parziali o in via di prima acquisizione.	Conoscenze limitate ad alcuni ambiti. Comprensione e applicazione di concetti, regole e procedure modesta. Parziale orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione e uso della lingua non sempre lineare.
<b>4</b>	Corrisponde al non raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di non possedere conoscenze basilari, nonostante gli interventi individualizzati.	Conoscenze frammentarie, limitate capacità di comprensione; mancanza di applicazione. Comprensione lacunosa di concetti, regole e procedure, esposizione carente.

## Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al regolamento di istituto e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento e determina le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in conformità con la normativa vigente.

## Scuola primaria e Secondaria di primo grado

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione del comportamento terrà conto dei seguenti **indicatori**:

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)
4. Collaborazione con altri;
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;

6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)

7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose.

8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)

9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica.

Nella tabella seguente viene esplicitata la corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori:

<b>Indicatore</b>	<b>Parzialmente adeguato</b>	<b>Generalmente adeguato</b>	<b>Sempre Adeguato</b>	<b>Esemplare</b>
<b>Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità</b>	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
<b>Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune</b>	L'alunno non porta contributi personali e pertinenti alla definizione delle regole della comunità. Ovvero i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati	L'alunno porta occasionalmente contributi personali e pertinenti alla definizione delle regole della comunità. Ovvero i comportamenti non sono talvolta coerenti con i contributi portati.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.

<p><b>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)</b></p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.</p>
<p><b>Indicatore</b></p>	<p><b>Parzialmente adeguato</b></p>	<p><b>Generalmente adeguato</b></p>	<p><b>Sempre Adeguato</b></p>	<p><b>Esemplare</b></p>
<p><b>Collaborazione con altri</b></p>	<p>La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.</p>	<p>La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.</p>	<p>Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche diverso dal proprio, ed è disponibile a discuterlo.</p>	<p>Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo.</p>
<p><b>Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza</b></p>	<p>Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo.</p>	<p>Presta aiuto ad altri se richiesto, o spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.</p>	<p>Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà.</p>	<p>Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.</p>

<b>Indicatore</b>	<b>Parzialmente adeguato</b>	<b>Generalmente adeguato</b>	<b>Sempre Adeguato</b>	<b>Esemplare</b>
<b>Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)</b>	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà altrui.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto..	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi .

<b>Indicatore</b>	<b>Parzialmente adeguato</b>	<b>Generalmente adeguato</b>	<b>Sempre Adeguato</b>	<b>Esemplare</b>
<b>Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose</b>	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente, pur in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.

<b>Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)</b>	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. O con il supporto dell'adulto o dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica</b>	Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura, in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l'aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all'adulto se necessario.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura, in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede aiuto all'adulto, ai servizi di soccorso, se necessario.

**N.B.:** Nel documento di valutazione sarà utilizzato un solo giudizio sintetico con riferimento a tutti gli indicatori e a tutti i descrittori.

## **Modalità e tempi di comunicazione della valutazione**

Alla fine di ogni quadrimestre i docenti della scuola dell'infanzia comunicano, alle famiglie, attraverso colloqui le osservazioni e i docenti della scuola primaria consegnano i documenti di valutazione.

I docenti della scuola secondaria di primo grado comunicano nell'apposito spazio del libretto personale, i risultati conseguiti nelle rispettive discipline.

Il coordinatore di classe consegna le schede di valutazione quadrimestrale alle famiglie dopo lo svolgimento degli scrutini.

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

### **Non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il team docente è tenuto ad esprimersi valutando le specifiche circostanze dell'alunno sulla base dei seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria.

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo**

- Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne

e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Pertanto, prima di procedere alle operazioni di scrutinio, il Consiglio di classe accerterà che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

### **Validità anno scolastico SSPG – deroghe al monte ore annuale personalizzato**

Visti l'articolo 5 del D. Lgs. 62/2017 e quanto previsto dalle CM n. 20 del 04/03/2011 e n. 22190 del 29/10/2019, non sono considerate assenze e, di conseguenza, verranno ammessi allo scrutinio gli alunni che, pur in difetto della frequenza minima, documentino che le loro assenze siano riconducibili alle seguenti motivazioni:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (CM n. 22190 del 29/10/2019).
- Alunni stranieri inseriti in corso d'anno;
- Alunni che vivono in particolari condizioni di disagio familiare e sociale;
- Assenze documentate derivanti da disposizioni di quarantena/isolamento a seguito di provvedimento del Dipartimento di prevenzione – SISP.

CLASSI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MASSIMO DI ORE DI ASSENZA
1 <sup>^</sup>	990 (30 ore settimanali per 33 settimane di lezione)	248
2 <sup>^</sup>		
3 <sup>^</sup>		

- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

### **Criteri di valutazione per lo scrutinio finale**

Una volta accertato il possesso del requisito minimo di frequenza del 75% del monte ore annuale personalizzato, il Consiglio di classe valuterà l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- a. conseguimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti delle singole discipline e dal Consiglio di classe in relazione al Curricolo di Istituto
- b. valutazione del processo di apprendimento: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressi compiuti, puntualità nelle consegne;
- c. specifiche difficoltà di apprendimento adeguatamente certificate;
- d. partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari;
- e. in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si terrà conto, in particolare, degli sforzi e dell'impegno per colmare le lacune, della partecipazione responsabile agli interventi di recupero promossi dalla scuola, dei progressi anche minimi rispetto alla situazione di partenza.

### **Non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione **alla classe successiva e/o all'esame di stato potrà essere deliberata dal consiglio di classe** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline tenendo conto di almeno uno dei seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di

comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

#### **Non è ammesso alla classe successiva e/o all'esame di stato l'alunno/a:**

- che abbia maturato un numero di assenze superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti;
- per il quale manchino completamente elementi di misurazione e valutazione;
- per il quale sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

#### **Deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal Collegio dei docenti**

Saranno ammessi allo scrutinio finale gli alunni che, pur in difetto della frequenza minima, si trovino nelle seguenti condizioni:

1. documentate patologie;
2. alunni stranieri inseriti in corso d'anno;
3. alunni che vivono in particolari condizioni di disagio familiare e sociale;
4. tempo scuola rimodulato in riferimento al PEI.

Le assenze complessive non dovranno comunque pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione.

#### **Azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni**

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che, in sede di valutazione intermedia e finale, presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado:

- interventi di recupero in orario curricolare ed extra-curricolare, attività per gruppi di livello;

- settimane del recupero (al termine del primo quadrimestre e all'inizio del successivo anno scolastico).

## **Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato**

Accertata la validità dell'anno scolastico e al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione, il Consiglio di Classe, sulla base di: obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; di quanto richiamato dalle norme vigenti; di una visione olistica della persona attribuisce il voto di ammissione all'Esame seguendo i seguenti criteri:

- risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre
- progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio e/o la continuità negli standard conseguiti;
- situazione di partenza
- potenzialità personali e impegno dimostrati nel corso del triennio
- atteggiamento dimostrato nel triennio rispetto all' Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica.

## **Certificazione finale delle competenze**

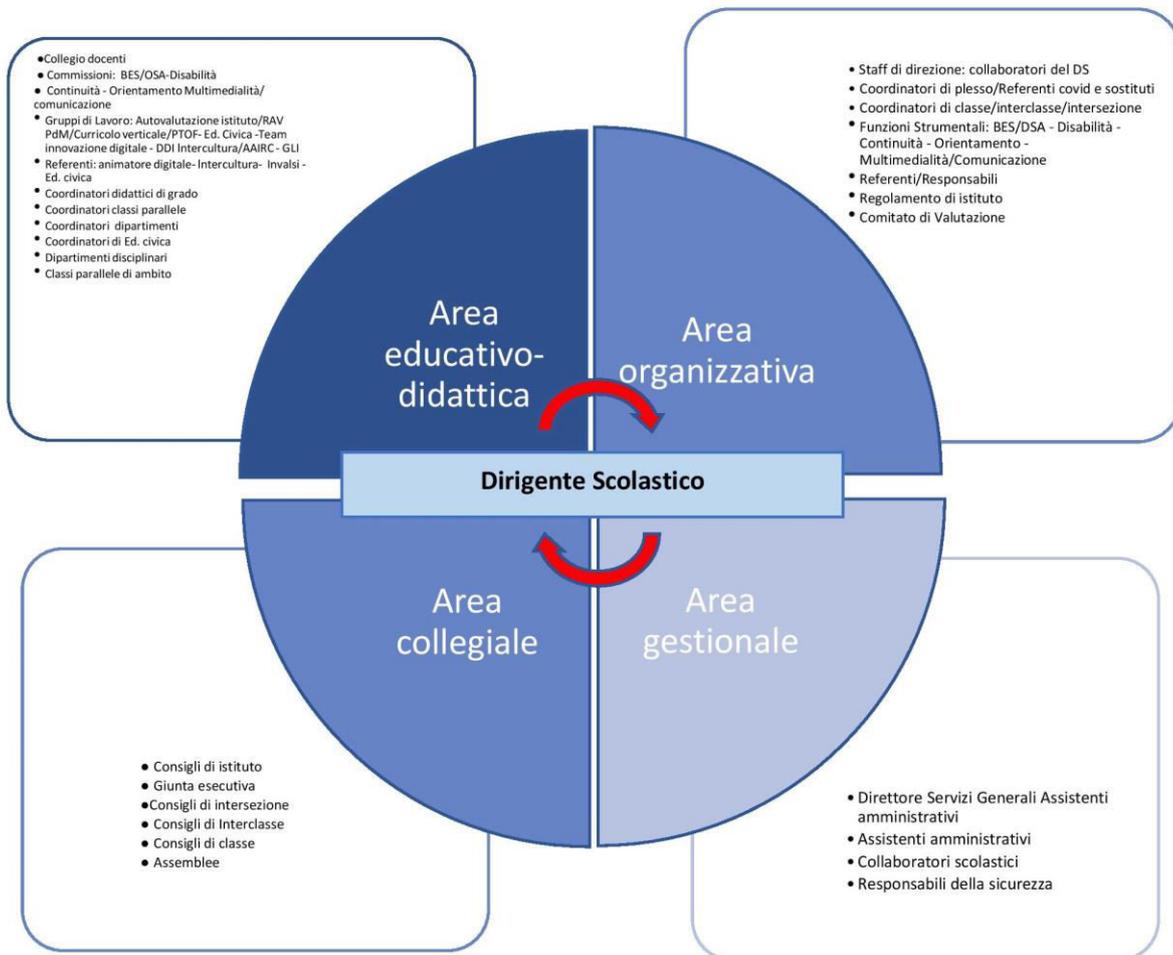
Il rilascio della certificazione delle competenze, previste alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, si attiene al modello nazionale di certificazione delle competenze nel primo istruzione (D.M. 742 del 3/10/2017).

## **➔ Organizzazione generale delle attività della scuola:**

L'organigramma rappresenta la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica del Piano dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate quattro aree: area organizzativa, area gestionale, area collegiale, area educativo-didattica.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono specifiche funzioni per una governace partecipata.



## ➤ Reti di scuole

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'autonomia (DPR n. 275 dell'8 Marzo 1999) l'Istituto aderisce a diverse reti costituite da scuole e istituzioni del territorio. L'articolo 7 del Regolamento richiama alcuni ambiti di attività delle Reti di scuole: didattico, di ricerca, di sperimentazione, di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di scambio temporaneo dei docenti.

Attualmente la scuola fa parte delle seguenti reti:

- Rete Tinte (per l'integrazione degli alunni stranieri)
- Centro Territoriale per l'Integrazione (per l'inclusione degli alunni con certificazione Tante di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali)
- Rete per il PNSD
- Rete SiRVeSS per la sicurezza nelle scuole
- Rete di Ambito 4 Verona Sud
- Rete "Sistema Integrato 0 – 6"
- Rete "Scuole e Territorio"
- Rete "Sportelli Inclusione Verona"

Eventuali ulteriori Reti possono essere costituite in corso d'anno per attività significative e coerenti con il Piano dell'offerta formativa.

## 7. La formazione

L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA è un importante elemento di qualità del servizio scolastico finalizzato all'arricchimento professionale in relazione ai cambiamenti previsti dal nuovo contesto dell'autonomia.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal Piano per la formazione triennale dei docenti emanato dal M.I.U.R., l'Istituto elabora il Piano Triennale di formazione dei docenti coerentemente con le priorità individuate a livello nazionale, con gli obiettivi del PTOF, del RAV e del PdM e funzionale alla realizzazione o allo sviluppo delle diverse professionalità.

Il piano prevede sia una formazione realizzata a livello d'istituto sia l'adesione ad iniziative promosse dal Miur, sia a quelle promosse da altri Enti accreditati e da reti di scuole cui l'istituto aderisce.

I docenti dell'istituto sono inoltre impegnati in gruppi di lavoro per progetti ricerca-azione e in commissioni con compiti istituzionali.

Particolare attenzione viene riservata a tematiche relative all'inclusione (BES, autismo, dislessia, disgrafia), alla formazione digitale dei docenti, all'aggiornamento disciplinare, all'Educazione Civica, al Protocollo Covid.

Didattica per competenze, compiti autentici e/o valutazione.

Interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola sia con l'intervento di tutor esterni o interni, in presenza e/o on line, sia in autoaggiornamento.

Per il personale amministrativo la formazione/aggiornamento verterà principalmente su argomenti inerenti lo specifico ambito di azione degli stessi.

Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Dlgs 81/2008, GDPR 2016/679).

## 8. Offerta organizzativa

### ➔ Orari settimanali delle scuole

In tutte le Scuole dell'Istituto, tranne le scuole "Cavalcaselle" e secondaria Terrazzo, è attivo il **servizio mensa** nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano.

### Scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia	giorni	inizio	termine
Angiari	Dal Lunedì al Venerdì	ore 8.00	ore 16.00
Canove			
San Vito			

## Scuola primaria

### Plesso di Angiari

Tutte le classi sono a tempo pieno (40 ore) dal lunedì al venerdì con orario 7.45-15.45

Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 7.45 – 12.45				
mensa 12.45- 13.45				
lezioni 13.45 – 15.45				

### Plesso di Porto

Classi a tempo normale: orario fino a 30 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì oppure martedì e giovedì)

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 7.45 – 12.15				
<i>mensa</i> 12.15– 13.15				
lezioni 13.15 – 15.45	lezioni 13.15 – 15.45	lezioni 13.15 – 15.45	lezioni 13.15 – 15.45	

Classi a tempo pieno: (40 ore) dal lunedì al venerdì con orario 7.45-15.45

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 7.45 – 12.15				
<i>mensa</i>	<i>mensa</i>	<i>mensa</i>	<i>mensa</i>	<i>mensa</i>

<b>12.15– 13.15</b>				
<b>lezioni 13.15 – 15.45</b>				

### **Plesso di San Vito**

**Classi a tempo normale: fino a 30 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani**

<b>lunedì</b>	<b>martedì</b>	<b>mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>
<b>lezioni 7.45 – 12.15</b>	<b>lezioni 7.45 – 12.15</b>	<b>lezioni 7.45 – 12.15</b>	<b>lezioni 7.45 – 12.15</b>	<b>lezioni 7.45 – 12.15</b>
<b><i>mensa</i> 12.15– 13.15</b>	<b><i>mensa</i> 12.15– 13.15</b>			
<b>lezioni 13.15 – 15.45</b>	<b>lezioni 13.15 – 15.45</b>			

### **Plesso di Terrazzo**

**Classi a tempo pieno (40 ore) dal lunedì al venerdì con orario 7.45-15.45**

<b>lunedì</b>	<b>martedì</b>	<b>mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>
<b>lezioni 7.45 – 12.45</b>				
<b><i>mensa</i> 12.45– 13.45</b>				
<b>lezioni 13.45 – 15.45</b>				

## Scuola secondaria di primo grado

### Scuola Cavalcaselle

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 7.45 – 13.45				

### Scuola Terrazzo

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 7.45 – 13.45				

## ➔ Fabbisogni dell'istituto

In premessa si precisa che le richieste dell'organico vengono approvate con riserva di apportare le opportune modifiche al termine delle iscrizioni, delle certificazioni di disabilità ricevute o su indicazioni gerarchicamente superiori.

### **a) Fabbisogno dei posti del personale docente**

#### **▪ Posti comuni**

#### Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è disciplinata dall'art. 2 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. SCUOLA DELL'INFANZIA	N. SEZIONI	Docenti posto comune
Angiari	3	6
San Francesco S. Vito	2	4
Don Galvani Canove	2	4
Totale	7	14

Si richiede inoltre N. 2 docente di Religione (10 ore e 30')

N. Docenti su posto comune: 14.

### **Scuola primaria**

La scuola primaria è disciplinata dall'art. 4 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

SCUOLA PRIMARIA	Classi a Tempo pieno 40 ore	Classi a tempo normale fino a 30 ore	Docenti posto comune
F. Dal Cer Angiari	6	0	11
E. Riello Legnago Porto	6	6	20
Don C. Boscagin S.Vito	0	4	5
T. Minniti Terrazzo	5	0	8
Totale	17	10	44

Il numero docenti è stato calcolato sul tempo normale a 27 ore. Per il mantenimento degli orari attualmente in vigore (fino a 30 ore) si richiedono complessivamente n. 44 docenti di posto comune, 1 docente specialista di lingua inglese e n. 2 docenti + 10 ore per l'insegnamento della Religione.

### **Scuola secondaria di 1° grado**

La scuola secondaria di 1° grado è regolata dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009. L' articolazione oraria nella scuola secondaria di I grado: corrisponde a 30 ore settimanali, ripartite in 5 giorni.

Scuola secondaria di primo grado **G.B. Cavalcaselle**: N. 9 classi a 30 ore settimanali

Fabbisogno docenti:

N. 5 Docenti di lettere

N. 3 Docenti di Matematica

N. 1+ 9 ore Docenti di Lingua Inglese

N. 1 Docenti di Lingua Francese

N. 1 Docente di Tecnologia

N. 1 Docente di Arte

N. 1 Docente di Musica

N. 1 Docente di Scienze motorie

N. 9 ore Docente di Religione

Scuola secondaria di primo grado di **Terrazzo**:

Fabbisogno docenti:

- N. 1 +12 ore Docenti di lettere
- N. 1 Docenti di Matematica
- N. 9 ore Docenti di Lingua Inglese
- N. 6 ore Docenti di Lingua Francese
- N. 6 ore Docente di Tecnologia
- N. 6 ore Docente di Arte
- N. 6 ore Docente di Musica
- N. 6 ore Docente di Educazione Fisica
- N. 3 ore Docente di Religione

### ▪ **Posti di sostegno**

L'organico di sostegno è legato al numero di alunni con certificazione di disabilità presenti nell'istituto.

Utilizzando i dati del corrente anno scolastico si ipotizza una dotazione organica composta da almeno:

- Scuola dell'infanzia: N. 4 Docenti + 19 ore
- Scuola primaria : N. 15 Docenti + 6 ore
- Scuola secondaria di primo grado: N. 7 Docenti + 9 ore

### ▪ **Organico potenziato**

In considerazione degli obiettivi di miglioramento previsti dal RAV e che la scuola si impegna a conseguire, il fabbisogno minimo dell'organico del potenziamento viene individuato come segue:

- N. 4 docenti di posto comune per la scuola primaria da utilizzare per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche di base con attività a classi aperte, gruppi di livello, copresenza e compresenza e per attività di progettazione/coordinationo dell'offerta formativa di istituto del docente primo collaboratore;
- N. 1 docenti di Conversazione Lingua Inglese o in subordine N. 1 docente di Lingua Inglese per progetti di potenziamento della lingua inglese principalmente nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- N. 2 docenti di lettere da utilizzare per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche con attività a classi aperte, gruppi di livello, copresenza

- e presenza nella scuola secondaria di primo grado;
- N. 1 docente di matematica da utilizzare per il recupero/potenziamento delle competenze logico-matematiche con attività a classi aperte, gruppi di livello, copresenza e presenza nella scuola secondaria di primo grado;
  - N. 1 docente con competenze informatiche (matematica, informatica, tecnologia ) per il miglioramento delle competenze digitali degli alunni dell'istituto comprensivo;

## **b) Fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

### **Fabbisogno di assistenti amministrativi:**

N. 1 D.S.G.A.

N. 5 Assistenti amministrativi + 18 ore

### **Fabbisogno di collaboratori scolastici**

In considerazione del numero di plessi di cui si compone l' I.C. ( n. 9), del numero di alunni disabili, delle scuole dell'infanzia (n. 3) funzionanti a 40 ore settimanali, dei (n.3) plessi dove sono presenti classi a tempo pieno nella scuola primaria, della particolare conformazione degli edifici – uno articolato su due blocchi separati e tre articolati su più piani-, il fabbisogno di collaboratori scolastici è quantificato in n. 20 collaboratori a tempo pieno e n. 7 collaboratori a part-time come di seguito precisato:

Grado di Scuola *** plesso/succursale/sez.staccata	Numero o classi	N. RIENTRI POMERIDIA NI	N. PIANI	ORARIO APERTURA SCUOLA	UNITA' PERSONALE NECESSARIO PER GARANTIRE UN SERVIZIO OTTIMALE
SCUOLA PRIMARIA "E.RIELLO" – PORTO – EDIFICIO "G. Bruno" – PLESSO <b>COMUNE DI LEGNAGO</b> <b>SEDE DIRIGENZA E SEGRETERIA</b>	6	5	<b>2</b> <b>con</b> <b>palestra</b>	Dal lunedì al venerdì 7.15 – 19.00 Sabato 7.30 – 14.00	<b>2</b> 3 dalle 12.00 alle 13.30
SCUOLA PRIMARIA "E.RIELLO" – PORTO 2° EDIFICIO "A. Scarsellini" <b>COMUNE DI LEGNAGO</b>	6	5	<b>2</b>	Dal lunedì al venerdì 7.15 – 19.00	<b>2</b> 3 dalle 12.00 alle 14.00
SCUOLA PRIMARIA S.VITO – PLESSO <b>COMUNE DI LEGNAGO</b>	4	2	1	Lunedì – martedì 7.15 – 17.15 dal mercoledì al giovedì 7.15 –13.30 Venerdì	<b>2</b>

				7.15-14.15	
SCUOLA PRIMARIA TERRAZZO – PLESSO <b>COMUNE DI TERRAZZO</b>	5	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.15-17.30	3
SCUOLA PRIMARIA ANGIARI – PLESSO <b>COMUNE DI ANGIARI</b>	6	5	1 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.15 – 18.30	3
SCUOLA INFANZIA CANOVE – PLESSO <b>COMUNE DI LEGNAGO</b>	2	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 17.00	3
SCUOLA INFANZIA S.VITO – PLESSO <b>COMUNE DI LEGNAGO</b>	2	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 17.30	3
SCUOLA INFANZIA ANGIARI – PLESSO <b>COMUNE DI ANGIARI</b>	3	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 18.00	3
SCUOLA SEC. 1° GRADO – PLESSO “CAVALCASELLE” - LEGNAGO PORTO <b>COMUNE DI LEGNAGO</b>	9	0	2 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.15 – 16.00	4
SCUOLA SEC. 1° GRADO TERRAZZO PLESSO <b>COMUNE DI TERRAZZO</b>	3	0	1 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.15– 17.30	3
	46				2

### c) Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Tenuto conto dell'attuale dotazione dell'istituto e degli indirizzi per la pianificazione dell'offerta formativa 2019-2022, il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali risulta essere il seguente.

#### Attrezzature materiali

- Aule di informatica con dispositivi aggiornati e adeguati alle esigenze didattiche
- Lim e/o postazioni multimediali per ogni plesso
- Materiali Hardware e software a supporto degli alunni disabili, DSA o BES.
- Dispositivi per Didattica digitale integrata
- Dispositivi Hardware e software per DDI
- Strumenti musicali
- Laboratorio di scienze e musica
- Hardware e software per digitalizzazione procedure amministrative e dematerializzazione
- Mobilio: banchi, sedie... per le aule.

Per soddisfare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali si farà ricorso alla dotazione ordinaria erogata dal MIUR, al coinvolgimento degli Enti locali proprietari degli edifici, alla partecipazione a bandi, concorsi, progetti, fondazioni.

## ➔ Contatti

- Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.  
Tel. 0442 20555
- Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30.

Altri documenti sono presenti nel sito della scuola al seguente indirizzo:

[www.legnago2.edu.it](http://www.legnago2.edu.it).

## Allegati al PTOF

- Piano annuale per l'inclusione (All. 1)
- Elenco Progetti (All.2)
- Rendicontazione sociale (All.3)
- Regolamento viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate (All.4)
- Criteri per l'accoglimento delle iscrizioni alle classi prime – anno scolastico 2022/23 (All. 5)
- Progetto PON (All. 6)

### Allegato 1

## Piano annuale per l'inclusione

Il Piano annuale per l'Inclusione si articola come segue:

1. analisi della situazione dell'anno scolastico 2020-21;
2. individuazione dei punti di forza e di criticità;
3. obiettivi di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

### Posti di sostegno

L'organico di sostegno è legato al numero di alunni con certificazione di disabilità presenti nell'istituto. Utilizzando i dati del corrente anno scolastico si ipotizza una dotazione organica composta da almeno:

Scuola dell'infanzia: N. 3 Docenti + 6 ore

Scuola primaria : N. 14 Docenti + 24 ore

Scuola secondaria di primo grado: N. 7 Docenti + 9 ore

### 1. Analisi della situazione dell'istituto nell'anno scolastico 2020-21

Nel corrente anno scolastico nell'istituto sono state rilevate alcune tipologie di disabilità:

- disabilità certificate in base alla Legge 104/92, art. 3 commi 1 e 3: n. 37;
- disturbi specifici di apprendimento: DSA n. 10; (16 fino a maggio 2020)

- svantaggi di tipo socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale-relazionale: BES n. 19. (30 fino a maggio 2020)

### **A. Risorse professionali specifiche**

Insegnanti di sostegno, utilizzati prevalentemente in attività individualizzate e di piccolo gruppo.

- Funzione strumentale per i DSA.
- Funzione strumentale per la disabilità
- Funzione strumentale per la continuità
- Funzione strumentale per l'orientamento
- Referente per l'intercultura
- Psicopedagogisti e affini esterni

### **B. Coinvolgimento docenti curricolari**

I docenti coordinatori di classe, i docenti con specifica formazione, il team docente delle classi e il consiglio di classe vengono coinvolti in:

- stesura del progetto didattico-educativo a prevalente tematica inclusiva;
- rapporti con le famiglie degli alunni;
- partecipazione al GLI e GLHO
- partecipazione alla stesura del PEI

### **C. Coinvolgimento personale ATA**

Il personale ATA collabora con gli operatori socio-sanitari, tiene la documentazione e i contatti con i servizi e supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le richieste specifiche.

### **D. Coinvolgimento famiglie**

Le famiglie degli alunni vengono coinvolte nel "Progetto di Inclusione" attraverso la condivisione del PDP e del PEI. I GLO si riuniscono per progettare/monitorare l'attività relativa agli alunni certificati e per formulare al dirigente scolastico proposte in merito alla richiesta dell'organico di sostegno e di operatori socio-sanitari da inoltrare agli organi competenti.

### **E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI**

Le funzioni strumentali tengono i rapporti con il CTI per gli accordi di programma sulla disabilità e i disturbi specifici di apprendimento, con la rete Tante Tinte per l'intercultura e il SERD per il disagio. L'IC 02 Legnago collabora con gli sportelli di COUNSELLING, per l'ascolto e l'orientamento di ragazzi e le loro famiglie, attivi presso gli I.C. di Legnago 1, Cerea e Bovolone.

### **F. Formazione docenti**

La scuola propone attività di aggiornamento e auto-aggiornamento di tutti i docenti e prevede momenti di condivisione e verifica di buone pratiche favorite anche dai lavori delle commissioni istituite. La scuola collabora con l'Ufficio Scolastico Provinciale per la formazione e l'aggiornamento dei docenti (CTI Vigasio per il corso "Nuovo Pei Ministeriale su base ICF"; Sportello Autismo). Da qualche anno prosegue la formazione "Dislessia Amica" proposta da AID.

### **2.a Punti di forza**

L'istituto si adopera a promuovere:

- il coinvolgimento e la condivisione di tutte le componenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, operatori socio-sanitari, mediatori linguistici-culturali);
- progettazione e condivisione dei PEI e PDP con i genitori all'inizio dell'anno scolastico;

- la valorizzazione delle risorse esistenti;
- la diffusione delle buone pratiche;
- la diffusione dei protocolli per D.S.A;
- l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione quali: progetti tesi a contrastare l'emarginazione e la dispersione scolastica;
- didattica a distanza individualizzata per gli alunni che ne hanno manifestato il bisogno;
- didattica in presenza durante il *lockdown* per alunni in situazione di difficoltà;
- organizzazione di attività inerenti alla continuità tra diversi gradi di scuola;
- il confronto tra le diverse funzioni strumentali al fine di condividere le buone pratiche per bambini BES, DSA e certificati;
- il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie per mezzo dello Sportello Ascolto con la presenza di una psicologa;
- predisposizione di un nuovo documento per il passaggio di informazioni più funzionale.

## **2.b Punti di criticità**

1. Il cambiamento di buona parte degli insegnanti di sostegno da un anno scolastico all'altro.
2. Necessità di maggiore condivisione di buone pratiche da parte delle insegnanti esperte verso le docenti non specializzate.
3. L'emergenza Covid-19 e la digitalizzazione hanno messo in evidenza una certa resistenza da parte di alcune famiglie a sfruttare le potenzialità del digitale e ad adempiere ai compiti a loro richiesti.
4. Bisogno di una più equa distribuzione nelle classi degli alunni che hanno presentato criticità negli anni scolastici precedenti.

## **3. Obiettivi di miglioramento**

Considerato che l'area dello svantaggio scolastico dell'istituto comprensivo di Legnago 02 può essere suddivisa in tre categorie:

- area della disabilità;
- area dei disturbi specifici di apprendimento;
- area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

il Collegio dei docenti, nell'ambito delle proprie competenze, individua le funzioni strumentali e referenti con il compito di coordinare e rendere omogenei gli interventi in tutto l'istituto.

Il Collegio dei docenti delibera inoltre di promuovere le seguenti azioni orientate all'inclusione:

1. adozione di modalità di valutazione coerenti con prassi inclusive e presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni DSA e con disabilità;
2. maggiore coinvolgimento delle famiglie;
3. predisposizione da parte del consiglio di classe e team docente di un curriculum flessibile, attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
4. richiesta dell'adeguamento dell'organico di sostegno sulla base dei bisogni emergenti legati a gravi disabilità;
5. utilizzo di eventuali risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione;
6. valorizzazione delle risorse professionali esistenti attraverso percorsi specifici di formazione e aggiornamento;
7. potenziamento delle attività di recupero e sostegno anche in orario extracurricolare sia per la scuola secondaria e sia per la primaria;
8. aggiornamento del curriculum di istituto con attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi gradi di scuola per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
9. utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche di apprendimento inclusive.

## Allegato 2

### Elenco Progetti annuali

## Allegato 3

### Rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione delle scuole, previsto dal DPR n. 80/2013 all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

Tramite la Rendicontazione sociale l'Istituto presenta i risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione per il periodo 2016/2019.

E' possibile consultare online il documento all'indirizzo <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VRIC89700N/ic-legnago/rendicontazioneSociale/>

## Allegato 4

### Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate

In base a quanto previsto dal "Piano Scuola 2021-2022", nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. Visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

#### **Si mantiene come allegato il regolamento degli stessi per gli anni futuri**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF.

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni.

Sono esperienze di apprendimento che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare e interdisciplinare e prevedono il conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto e adeguato
- Sviluppo delle capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisizione di una maggiore autonomia personale
- Acquisizione di nuove conoscenze
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo delle capacità di leggere l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici
- Conoscenza di luoghi e ambienti naturali e culturali diversi.

I Viaggi di istruzione, le uscite didattiche e visite guidate del nostro istituto sono progettati e realizzati nel rispetto dei seguenti criteri:

- Rispetto della normativa vigente, anche in materia di sicurezza, e del regolamento di istituto
- Coerenza con il PTOF
- Adeguatezza rispetto all'età degli alunni e al grado di scuola sia per durata, distanza dalla sede della scuola, contenuti
- Coerenza con la programmazione annuale del/dei docente/i proponenti e del Consiglio di classe/interclasse/intersezione
- Coerenza con gli obiettivi educativi e didattici individuati dal Collegio.

## **Allegato 5**

# **Criteri per l'accoglimento delle iscrizioni alle classi prime – anno scolastico 2022/23.**

### **Criteri di accesso alla scuola dell'infanzia**

1. Bambini residenti nel comune diversamente abili e non obbligati.
2. Bambini già iscritti nel precedente anno scolastico
3. Bambini del comune secondo il criterio di viciniorietà nati entro il 31.12.2017 (5 anni).
4. Bambini del comune secondo il criterio di viciniorietà nati entro il 31.12.2018 (4 anni).
5. Bambini nati entro il 31.12.2018, che hanno fratelli frequentanti (nell'a.s. 21/22).
6. Bambini del comune secondo il criterio di viciniorietà nati entro il 31.12.2019 (3 anni).
7. Bambini di altro comune dell'I.C. con precedenza a quelli di 5 anni, poi quelli di 4, poi quelli di 3.
8. Bambini residenti in altri comuni con precedenza a quelli di 5 anni, poi quelli di 4, poi quelli di 3.
9. Casi particolari di competenza del Dirigente scolastico in via riservata.
10. A parità di precedenza, sorteggio.

### **Criteri di priorità per l'accesso alle classi prime a 30 ore settimanali delle scuole primarie**

1. Alunni residenti nel comune diversamente abili.
2. Alunni del comune secondo il criterio di viciniorietà
3. Alunni che hanno fratelli frequentanti (nell'a.s. 21/22).
4. Alunni di altro comune dell'I.C.
5. Alunni residenti in comune non compreso nel bacino d'utenza dell'I.C.
6. Casi particolari di competenza del Dirigente scolastico in via riservata.
7. A parità di precedenza, sorteggio.

### **Criteri di priorità per l'accesso alle classi delle scuole primarie a tempo pieno (40 ore settimanali)**

1. Alunni residenti nel Comune diversamente abili (L. 104/92).
2. Alunni residenti nel Comune con fratelli frequentanti il tempo pieno nello stesso plesso richiesto.
3. Alunni residenti nei Comuni dell'I.C. con fratelli frequentanti il tempo pieno nell'Istituto, secondo il criterio di viciniorietà alla residenza
4. Alunni residenti nel Comune con un solo genitore
5. Alunni con entrambi i genitori che lavorano.
6. Alunni residenti nei Comuni dell'I.C.
7. Casi particolari di competenza del Dirigente scolastico in via riservata.
8. Alunni non residenti nei Comuni dell'I.C. con entrambi i genitori che lavorano.
9. Alunni non residenti.
10. A parità dei criteri sopra esposti si procederà all'estrazione a sorte.

### **Criteri di priorità per l'accesso alle classi prime della scuola secondaria di I grado**

1. Alunni residenti nei comuni di Angiari, Legnago e Terrazzo diversamente abili (l. 104/92)
2. Alunni residenti nei comuni di Angiari, Legnago e Terrazzo con fratelli frequentanti scuole dell'I.C. 02 Legnago nell'a.s. 2021/22
3. Alunni residenti nei comuni di Angiari, Legnago e Terrazzo con entrambi i genitori che lavorano
4. Alunni non residenti nei comuni di Angiari, Legnago e Terrazzo con fratelli frequentanti le scuole dell'I.C. 02 Legnago
5. Casi particolari di competenza del dirigente scolastico in via riservata
6. Alunni non residenti
7. A parità dei criteri sopra esposti si procederà all'estrazione a sorte

*L'impegno professionale dei genitori dovrà essere documentato con una certificazione del datore di lavoro o documento equipollente.*

## **Allegato 6**

**Candidatura PON Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Prot. n. AOODGEFID/28966 del 6 settembre 2021. Avviso di riapertura dei termini della procedura "a sportello" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".**  
**Delibera di approvazione della candidatura e pre-sentazione del progetto;**

**Titolo progetto** Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

### **Descrizione progetto**

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

**CUP** G19J21012660006

Il progetto si articola in due moduli:

**Titolo modulo** Monitor digitali interattivi per la didattica

**Descrizione modulo** L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi *touch screen*, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi *touch screen* nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

**Data inizio prevista** 03/12/2021

**Data fine prevista** 31/10/2022

**Tipo Modulo** Monitor digitali per la didattica

**Numero minimo classi da coinvolgere nell'intervento** 23

**Titolo modulo** Digitalizzazione amministrativa

**Descrizione modulo** L'intervento è finalizzato a dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa, favorendo il processo di dematerializzazione, e prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria e per servizi alle famiglie e agli studenti.

**Data inizio prevista** 03/12/2021

**Data fine prevista** 31/10/2022

**Tipo Modulo** Digitalizzazione amministrativa

### **PREMESSA**

Le nuove tecnologie possono intervenire in modo importante nei processi di apprendimento ed insegnamento. Esse possono fungere da amplificatore cognitivo, ovvero da supporto in grado di potenziare le capacità di conoscenza di chi apprende. L'uso della tecnologia aiuta gli alunni a socializzare e ad essere più sicuri in quanto, nella costruzione di un prodotto comune, ognuno dà il contributo di cui è capace, ma è continuamente stimolato a migliorare, il tutto in un coinvolgente rapporto con i compagni altamente socializzante.

Inoltre, consentendo di aumentare le tecnologie e i contenuti a disposizione degli alunni si dilatano gli spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web, tesi ad una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Per questo motivo, i monitor digitali interattivi *touch screen* diventano strumenti utilissimi per la piena realizzazione di innumerevoli progetti, caratterizzanti l'offerta formativa del nostro istituto e finalizzati a favorire:

- L'interazione tra alunni e docenti, nonché tra alunni, anche di plessi diversi.
- L'apprendimento degli alunni nativi digitali.
- L'inclusione tra alunni portatori di diverse abilità.
- Sperimentare modalità di ricerca – azione.
- Programmare l'azione didattica garantendo accessi contemporanei.
- Programmare ed elaborare materiali didattici, file multimediali, mappe concettuali, presentazioni.
- Costruire un nuovo e più dinamico ambiente di apprendimento.
- Favorire l'ambiente di apprendimento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali estendendo il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di particolare attenzione.

Coerentemente con il PTOF per gli studenti ci si propone di:

- Sviluppare le competenze digitali di ogni studente.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Per i docenti:

- Potenziare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo la pluralità della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 31 del 28 Ottobre 2021

Approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 196 del 28 Ottobre 2021

Integrato dal Collegio dei docenti con delibera n. 41 del 24 novembre 2021

Integrato dal Consiglio di istituto con delibera n. 212 del 24 novembre 2021